

VareseNews

Il viceministro Mauri visita i territori di frontiera

Pubblicato: Lunedì 16 Dicembre 2019

Il **viceministro dell'Interno Matteo Mauri** si è recato oggi a Varese per la firma del Protocollo di intesa **“Progetto Controllo di vicinato”**, che ha l'obiettivo di costituire una rete di supporto al lavoro delle Forze dell'Ordine con l'individuazione di più coordinatori tra i cittadini delle diverse zone della città che possono svolgere attività di segnalazione su situazioni legate alla sicurezza urbana e al degrado sociale. Un incontro che si è tenuto nel quartiere San Fermo di Varese, dove si è tenuta la firma ufficiale. Successivamente il vice ministro si è recato in altri comuni della provincia di Varese: **Besnate, Lavena Ponte Tresa e Cantello**, dove ha incontrato sindaci, amministratori locali e rappresentanti delle forze dell'ordine, affrontando in particolare il tema del frontalierato e dei rapporti con la Confederazione Svizzera.

«Ho illustrato al vice ministro **tutte le problematiche relative a Lavena Ponte Tresa come paese di frontiera – sottolinea il sindaco Massimo Mastromarino** -, ma anche le opportunità che questa ci offre dal punto di vista economico, sociale e culturale. Inoltre, ho portato al vice ministro la richiesta dei commercianti, affinché il recupero dell'Iva avvenga in tempi ragionevoli».

L'incontro si è tenuto prima sul valico di Lavena Ponte Tresa, successivamente nella sala consiliare del Comune dove è stato affrontato il tema dei frontalieri: «Ho spiegato come dal nostro punto di vista sia importante salvaguardare l'accordo del 1974 che prelude al federalismo fiscale e che ha dato serenità e solidità economica e sociale ai territori di frontiera. Al contrario, va rivisto radicalmente l'accordo del 2015».

Inoltre, continua Mastromarino: «Ho fatto presente come dal basso, grazie al lavoro di Confartigianato Varese e di molte imprese locali, è stato proposto al parlamento un disegno di legge, detto “Area di confine”, per fare in modo che i lavoratori italiani possano avere una busta paga più pesante che gli possa permettere di scegliere di restare in Italia e aiutare così le piccole e medie imprese nel trovare maestranze e professionalità».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it